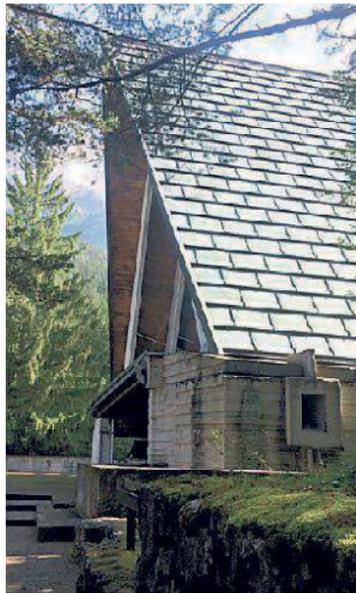


Il villaggio Eni protagonista al Politecnico

In mostra una ricerca che confronta lo stato attuale con l'originaria idea di "townscape" di Gellner



Uno scorcio del villaggio Eni

► BORCA

Rimarrà aperta fino al 22 giugno (al dipartimento di Architettura e Studi urbani del Politecnico di Milano) la mostra "VTAB Conoscere e valorizzare il villaggio Eni di Edoardo Gellner a Corte di Cadore", frutto di un'importante collaborazione tra il Politecnico di Milano e l'associazione culturale Edoardo Gellner Architetto. Il lungo lavoro di ricerca e documentazione che l'Associazione promuove da anni sull'opera dell'architetto Gellner, da molti considerato un maestro e precursore della moderna architettura di montagna, si fonde qui con l'importante progetto di studio ideato dal-

le professoressa Stefania Varvaro e Rossana Gabaglio, entrambe della Facoltà di Architettura del Politecnico, dedicato al riutilizzo della colonia montana del villaggio Eni di Borca. Nella prima fase, svoltasi l'anno scorso, gli studenti del corso di Interior Design e Preservation Studio hanno visitato e studiato il sito sotto ogni aspetto architettonico, urbanistico e paesaggistico per poi proporre sette differenti ipotesi di riutilizzo del grande complesso dismesso dal 1992. Quattro gruppi hanno in seguito proseguito l'analisi e il tema del progetto laureandosi a pieni voti lo scorso aprile. La mostra documenta questo importante lavoro di ricerca mettendo a con-

fronto lo stato attuale del villaggio di Corte con l'originaria idea di paesaggio urbano, o "townscape" come la definiva Gellner, ben documentata in una serie di pannelli fotografici storici che furono utilizzati per la presentazione ufficiale del villaggio a Lecce nel 1959. In mostra viene proiettato anche il film documentario del regista Davide Maffei "Villaggio Eni. Un piacevole soggiorno nel futuro" che ricostruisce la parabola del villaggio dall'origine ai giorni nostri.

Per fare il punto su un problema di grande attualità quale la valorizzazione e la tutela dell'architettura di Edoardo Gellner, è stata organizzata a chiusura del-

la mostra una giornata di studi, il 22 giugno, alla quale parteciperanno Marco Biraghi, Federico Bucci, Antonio Longo e Enrico Scaramellini del Politecnico di Milano; Riccardo Domenichini, responsabile del fondo Gellner all'Archivio Progetti Iav di Venezia; Luigi Girardini della Soprintendenza Beni architettonici e paesaggistici per Venezia, Belluno, Padova e Treviso; Franco Alberti del dipartimento di Pianificazione territoriale della Regione; Franco Frison del consiglio nazionale degli architetti; Gianluca D'Incà Levis, di Dolomiti contemporanee; Michele Merlo e Davide Maffei dell'associazione culturale Edoardo Gellner Architetto. (a.s.)